

Piano regionale di prevenzione della Regione Piemonte

Infortunati da lavoro

Piano operativo

Il piano operativo prevede di sviluppare due ulteriori filoni di lavoro oltre ai progetti già attivi in Regione Piemonte per la prevenzione degli infortuni in ambiente di lavoro:

- A. il rafforzamento/completamento del sistema informativo già disponibile in Regione Piemonte a livello di Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPreSAL);
 - B. l'avvio di iniziative di valutazione sul campo degli interventi di prevenzione condotti in comparti prioritari per rischio infortunistico.
- Per entrambi questi filoni il piano operativo prevede l'attivazione di iniziative specifiche della durata di un biennio.

A. Rafforzamento/completamento del sistema informativo

Gli obiettivi sono due:

1. migliorare le capacità locali di utilizzo ed integrazione dei dati disponibili in Regione Piemonte per la gestione, la programmazione e la valutazione delle attività;
2. attivare un osservatorio sugli infortuni mortali e gravi finalizzato all'identificazione delle dinamiche infortunistiche.

B. Avvio di iniziative di valutazione sul campo degli interventi di prevenzione condotti in comparti prioritari per rischio infortunistico

Essendo già attivi in Piemonte diversi progetti di intervento per la prevenzione del rischio infortunistico, pare utile avviare un processo di valutazione di efficacia (effectiveness), coerentemente con quanto previsto dai progetti CCM. Data la situazione peculiare del Piemonte, sede di forti incrementi dell'attività edile soprattutto nel campo delle grandi opere pubbliche, il comparto ritenuto prioritario è quello delle costruzioni. L'obiettivo specifico sarà dunque quello di **valutare i risultati delle attività svolte in Piemonte negli anni 2000 per la prevenzione degli infortuni nel comparto delle costruzioni**, con particolare riferimento al progetto sicurezza in edilizia.

Nelle pagine seguenti si riporta il cronoprogramma per ognuno degli obiettivi specifici individuati.

| Obiettivo generale A | | Rafforzamento/completamento del sistema informativo già disponibile in Regione Piemonte a livello territoriale (SPreSAL, direzione regionale Inail) | | | | | |
|------------------------------|-------------|---|-----------------------------|---------------------------|---|---|--------------------------------------|
| Obiettivo specifico 1 | | Migliorare le capacità locali di utilizzo ed integrazione dei dati disponibili in Regione Piemonte per la gestione, la programmazione e la valutazione delle attività | | | | | |
| Cod. | peso | Attività | Data inizio prevista | Data fine prevista | Indicatore di processo | Standard di processo | Eventuali vincoli o criticità |
| 1. | 10% | Identificazione di un gruppo di operatori (SPreSAL e Inail) dedicati ai sistemi informativi ed alla loro integrazione a livello locale | 01/06/2006 | 31/12/2006 | Gruppo di lavoro formalmente costituito | Rappresentativo territorialmente Formato da operatori con provata esperienza sugli argomenti in oggetto. | |
| 2. | 10% | Studio delle criticità di utilizzo e diffusione dei sistemi informativi disponibili a livello territoriale | 01/06/2006 | 31/03/2007 | Report con identificazione dei fabbisogni conoscitivi | Identificazione di fabbisogni rilevanti e pertinenti | |
| | | | | | Report con identificazione dei problemi tecnici di utilizzo | Identificazione di problemi rilevanti e pertinenti | |
| 3. | 10% | Identificazione di referenti locali per il sistema informativo in ogni SPreSAL e direzione regionale Inail | 01/06/2006 | 31/12/2006 | Referenti locali formalmente nominati | Tutte le ASL e la direzione regionale Inail devono aver nominato il referente | |
| 4. | 20% | Progettazione della formazione degli operatori SPreSAL e Inail | 01/06/2006 | 31/12/2006 | Progetto di corso disponibile | Adeguate ai bisogni Accreditato ECM Completo di piano di valutazione | |
| | | Esecuzione della formazione degli operatori SPreSAL e Inail | 01/01/2007 | 31/12/2007 | Numero di operatori formati | Dev'essere formato almeno un operatore per ASL e direzione regionale Inail | |

| | | | | | | | |
|----|-----|--|------------|--|--|--|--|
| 5. | 10% | Monitoraggio delle capacità di utilizzo dei dati disponibili | 01/01/2007 | 31/12/2008 | Attivazione di riunioni periodiche con i referenti locali | almeno 3 riunioni Partecipazione della maggioranza dei referenti identificati 1° riunione entro 31/12/2007 | |
| 6. | 30% | Analisi dei bisogni/domande di salute relativi agli infortuni sul lavoro riguardanti l'ambito territoriale di ASL. | 01/01/2008 | 31/08/2008 | Redazione di report descrittivi riguardanti l'ambito territoriale di ASL | Il 50% dei Servizi SPreSAL devono aver redatto il report entro dicembre 2008. | Lentezza nell'adesione delle ASL al progetto |
| 7. | 10% | Raccolta, valutazione e pubblicizzazione delle esperienze svolte | 01/01/2008 | 31/12/2008 | Costituzione di un dossier delle esperienze svolte | Contenente tutte le esperienze svolte. Valutazione secondo una griglia condivisa | Lentezza nell'adesione delle ASL al progetto |
| | | | | Organizzazione di seminari di presentazione delle esperienze | Accreditati ECM Giudizi positivi al test di gradimento | | |
| | | | | Pubblicazione su web delle esperienze più significative | Individuazione di standard di qualità per la presentazione e/o pubblicazione sul web delle esperienze svolte | | |

| Obiettivo generale A | | Rafforzamento/completamento del sistema informativo già disponibile in Regione Piemonte a livello territoriale (SPreSAL, sedi territoriali Inail) | | | | | |
|------------------------------|-------------|---|-----------------------------|---------------------------|---|---|--------------------------------------|
| Obiettivo specifico 2 | | Attivare un osservatorio sugli infortuni mortali e gravi finalizzato all'identificazione delle dinamiche infortunistiche | | | | | |
| Cod. | peso | Attività | Data inizio prevista | Data fine prevista | Indicatore di processo | Standard di processo | Eventuali vincoli o criticità |
| 1. | 10% | Identificazione di un gruppo di operatori (SPreSAL e Inail) dedicati all'osservatorio | 01/06/2006 | 31/12/2006 | Gruppo di lavoro formalmente costituito | Rappresentativo territorialmente Formato da operatori con provata esperienza sugli argomenti in oggetto. | |
| 2. | 10% | Identificazione di referenti locali per l'osservatorio infortuni mortali in ogni SPreSAL | 01/06/2006 | 31/12/2006 | Referenti locali formalmente nominati | Tutte le ASL devono aver nominato il referente | |
| 3. | 15% | Progettazione della formazione degli operatori SPreSAL e Inail | 01/01/2007 | 30/06/2007 | Report con identificazione dei fabbisogni conoscitivi | Identificazione di fabbisogni rilevanti e pertinenti | |
| | | | | | Progetti di corso disponibile | Adeguati ai bisogni Accreditati ECM Completi di piano di valutazione | |
| | | Esecuzione della formazione degli operatori SPreSAL e Inail | 01/07/2007 | 31/03/2008 | Numero di operatori formati | Almeno un operatore per ogni ASL e direzione regionale Inail | |
| 4. | 10% | Definizione della struttura operativa dell'osservatorio | 01/09/2006 | 31/03/2007 | Definizione di un regolamento di funzionamento | Adeguato alle indicazioni nazionali | |
| | | | | | Attivazione degli strumenti operativi | Adeguati alle indicazioni nazionali. | |

| | | | | | | | |
|----|-----|---|------------|------------|--|---|--|
| | | | | | Progettazione di una reportistica standard | Disponibilità della documentazione con individuazione e descrizione degli indicatori e delle tabelle standard | |
| 5. | 35% | Raccolta e ricostruzione della dinamica infortunistica dei casi di infortuni gravi e mortali (a partire dai casi accaduti nel 2005) | 01/06/2006 | 31/12/2008 | Rapporto tra numero di infortuni mortali ricostruiti secondo il modello Inail-Ispesl-Regioni ed il numero di inchieste su infortuni mortali svolte dai SPreSAL | 70% per il 2005-06; 90% per il 2007-08. | Scarsa collaborazione da parte di alcuni operatori ASL |
| 6. | 10% | Monitoraggio di qualità della casistica raccolta | 01/09/2006 | 30/06/2008 | Definizione di criteri ed indicatori di qualità | Adeguati alle indicazioni nazionali | |
| | | | | | Report con misurazione degli indicatori individuati | 1° report al 30/06/2007 2° report al 30/06/2008 | |
| 7. | 10% | Definizione di indicazioni per le attività preventive | 01/01/2008 | 31/12/2008 | Individuazione di priorità sulla base dell'analisi della casistica | Almeno una | Difficoltà ad inserire le priorità individuate nella pratica dei SPreSAL |
| | | | | | Presentazione e discussione delle priorità con gli SPreSAL | Almeno un incontro | |

| Obiettivo generale B | | Avvio di iniziative di valutazione sul campo degli interventi di prevenzione condotti in comparti prioritari per rischio infortunistico | | | | | |
|-----------------------------|-------------|--|-----------------------------|---------------------------|---|---|--|
| Obiettivo specifico | | Valutare i risultati delle attività svolte in Piemonte negli anni 2000 per la prevenzione degli infortuni nel comparto delle costruzioni | | | | | |
| Cod. | peso | Attività | Data inizio prevista | Data fine prevista | Indicatore di processo | Standard di processo | Eventuali vincoli o criticità |
| 1. | 10% | Identificazione di un gruppo di operatori dedicati al progetto | 01/06/2006 | 31/12/2006 | Gruppo di lavoro formalmente costituito | Rappresentativo territorialmente Formato da operatori con provata esperienza sugli argomenti in oggetto | |
| 2. | 10% | Identificazione di referenti locali per il progetto | 01/06/2006 | 31/12/2006 | Referenti locali formalmente nominati | Tutte le ASL devono aver nominato il referente | |
| 3. | 20% | Valutazione degli interventi in atto | 01/09/2006 | 31/12/2007 | Individuare gli indicatori di processo e di risultato (entro il 31/03/2007) | Gli indicatori devono essere in numero limitato, appropriati rispetto agli obiettivi, facilmente misurabili, condivisi dal gruppo di progetto | Qualità e disponibilità delle fonti informative correnti |
| | | | | | Produzione di un rapporto riguardante la valutazione delle attività di prevenzione svolte in Piemonte dal 2000 al 2005 nel comparto delle costruzioni | Completo di discussione dei risultati e dei vantaggi e dei limiti del modello adottato | |
| | | | | | Diffondere e discutere i risultati con gli operatori che hanno condotto gli interventi | Almeno un operatore per ASL dev'essere coinvolto | |

| | | | | | | | |
|----|-----|---|------------|------------|--|---|---|
| 4. | 20% | Raccolta della documentazione sugli interventi efficaci nel comparto delle costruzioni e loro diffusione agli SPreSal | 01/06/2006 | 31/12/2007 | Attivazione di una collaborazione con il gruppo CCM responsabile dell'Evidence Based Prevention | Collaborazione attivata entro il 31/12/2006 | Difficoltà di rapporto con il gruppo CCM |
| | | | | | Costruzione di un dossier contenente le prove di efficacia disponibili in letteratura scientifica e grigia | Dossier disponibile | |
| | | | | | Realizzazione di un seminario di presentazione ai Servizi SPreSAL | Accreditato ECM Giudizio positivo al test di gradimento | |
| 5. | 20% | Progettazione di un intervento basato su prove di efficacia | 01/06/2007 | 30/06/2008 | Definizione dell'intervento | Specificazione degli obiettivi, dei tempi e degli strumenti di realizzazione | Qualità e disponibilità delle fonti informative correnti |
| | | | | | Individuare gli indicatori per la valutazione di processo e di risultato | Gli indicatori devono essere in nr limitato, appropriati rispetto agli obiettivi, facilmente misurabili, condivisi dal gruppo di progetto | |
| | | | | | Attivare un sistema informativo idoneo alla misurazione del risultato dell'intervento | Le informazioni devono essere reperibili nei sistemi informativi correnti o in sistemi ad hoc già attivi. | |
| 6. | 20% | Conduzione di un intervento di prevenzione degli infortuni nel comparto delle costruzioni basato su evidenze di efficacia | 30/06/2008 | 31/12/2008 | Avvio formale del progetto | Almeno una ASL coinvolta | Difficoltà di coinvolgimento delle ASL; carenza di operatori e/o di risorse |

RESPONSABILITÀ E RUOLI

La Regione Piemonte ha individuato (DGR 23 gennaio 2006 n. 43-2046) Antonella Bena del Servizio Sovrazonale di Epidemiologia dell'ASL 5 di Grugliasco quale responsabile tecnico "con compiti di indirizzo e coordinamento delle attività previste, di verifica e monitoraggio dei risultati conseguiti e dello stato di attuazione". A tale responsabile tecnico è affiancato un gruppo di coordinamento composto dal responsabile del settore regionale competente, dai responsabili delle ASL individuate come referente operativo (ASL 20 ed ASL 18), dal direttore regionale Inail o personale da essi delegato. Il gruppo di coordinamento sarà formalmente attivato dalla Regione con apposito atto.

Il presente piano operativo coinvolge tutti i SPreSAL e l'Inail.

Sono individuati, sulla base dei rispettivi ruoli e competenze e dell'esperienza specifica maturata, i seguenti referenti operativi, con compiti di coordinamento, avvio e conduzione delle azioni previste, raggiungimento degli standard di processo e risultato indicati:

- Servizio di epidemiologia dell'ASL 5 per il sottoprogetto A1;
- SPreSAL della ASL 20 e Servizio di epidemiologia dell'ASL 5 per il sottoprogetto A2;
- SPreSAL della ASL 18 e Servizio di epidemiologia dell'ASL 5 per il sottoprogetto B.

Per i Servizi referenti sono previsti finanziamenti ad hoc secondo un piano finanziario specifico. L'erogazione dei fondi è vincolata al raggiungimento degli obiettivi previsti ed erogata a seguito di presentazione di adeguata rendicontazione economica. Dal momento che i diversi sottoprogetti hanno anche lo scopo di riorientare le attività dei servizi di prevenzione, è fondamentale la costituzione di adeguati gruppi di lavoro con funzioni di capofila per le ASL referenti. Tali gruppi di lavoro saranno formalmente attivati dalla Regione con apposito atto. Nell'ambito di ogni progetto è prevista la nomina di referenti di ASL. Tale nomina verrà formalmente approvata dalla Regione con apposito atto.

Il sottoprogetto A2, facendo seguito ad una precedente fase sperimentale, prevede la partecipazione di tutti i SPreSAL nell'ambito delle loro attività ordinarie.

I sottoprogetti A1 e B prevedono l'erogazione di risorse aggiuntive per i SPreSAL che partecipano attivamente e raggiungono determinati standard di qualità. In particolare per il progetto A1 è prevista l'erogazione di risorse aggiuntive a quei SPreSAL che conducano esperienze significative di utilizzo integrato dei dati disponibili a livello locale di qualità sufficiente ad essere presentate nel corso di seminari ad hoc e/o pubblicate via web. Per il progetto B è prevista l'erogazione di risorse aggiuntive per quei SPreSAL che avviano sperimentalmente sul proprio territorio l'intervento di prevenzione basato su prove di efficacia individuato dal gruppo di lavoro. L'entità di tali risorse verrà individuata dai gruppi di lavoro sulla base di una progettazione operativa più specifica e comunque entro il primo anno di attività.